



Convegno Cgil

**“Reddito Minimo di Inserimento: una priorità
nella lotta alla povertà e all’esclusione sociale”**

IRES

**“RMI. Osservazioni a partire dalla
sperimentazione”**

Maria Luisa Mirabile - Ires

Roma, 4 giugno 2007

sul Rmi come vicenda carsica

Alcuni "antefatti" della sperimentazione (anni '80 e '90):

- ✓ il dibattito sociologico europeo e nazionale (BI vs RMI francese?)
- ✓ le prerogative del sistema socio assistenziale italiano
- ✓ la politica fra allineamenti e reazioni e l'ormai lontana "Commissione Onofri"

ricorrenti ipotesi di sostegno della povertà sulla base di erogazioni dirette / su base fiscale

II RMI

- ✓ RMI, prima fase della sperimentazione nei 39 comuni (d.l. 237/98)
- ✓ RMI, rinnovo della sperimentazione nei 39 comuni e sua estensione alle aree dei patti territoriali coincidenti con quelle dei primi 39 (L.388/2000; circa 300 comuni)
- ✓ RMI, "incorporazione" nella legge 328/00

(istituzione formale del RUI - L. 289/2003)

Attualmente: Leggi regionali in: Campania (l.r. 2/04); Basilicata (l.r. 3/05); Sicilia (l.r. 5/05 = cantieri di servizi); Veneto (drg 1294/04 = Rui in un solo comune)

sulla sperimentazione

periodi: 1999/2000 e 2001/2002/(2004)

in relazione ai comuni, fattori positivi

- stress da adeguamento forzato ⇒
emersione dell'area sociale ed evoluzione
delle logiche, professionale e organizzativa

in relazione ai comuni, fattori critici

- sovraccarico delle attività di verifica dei
mezzi (ma nella seconda tornata calano
sia le nuove domande sia le richieste
improprie o opportunistiche)

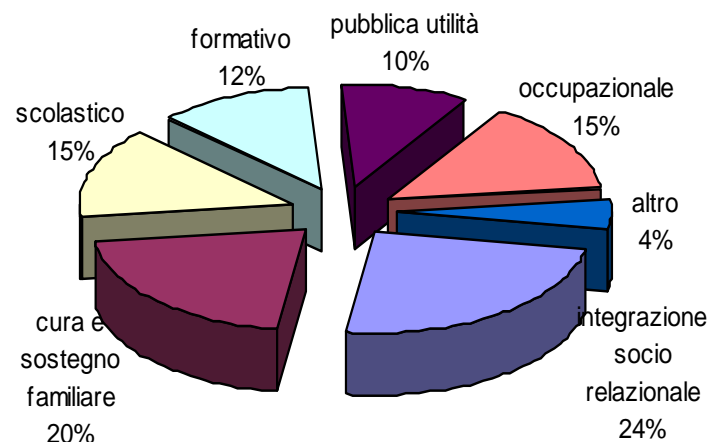
in relazione all'utenza, fattori positivi

- gli utenti ammessi vengono largamente
inseriti in programmi di
inserimento/riqualificazione sociale

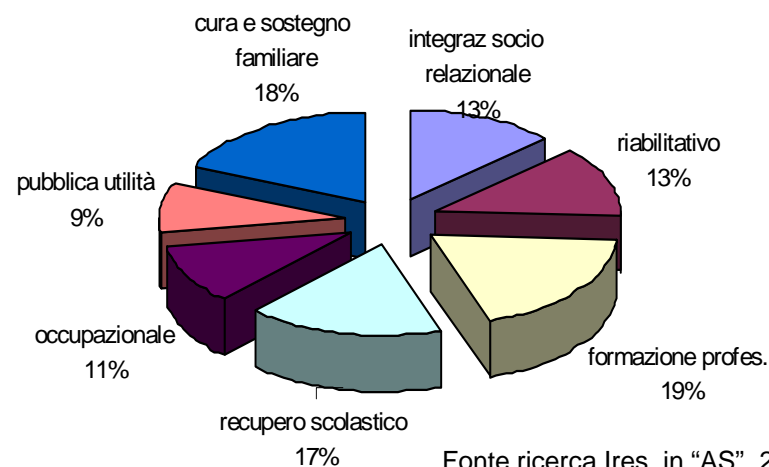
in relazione all'utenza, fattori critici

- gli utenti ammessi vengono scarsamente
inseriti (soprattutto al Sud in programmi di
inserimento lavorativo)

Programmi di inserimento per numero di beneficiari (primo biennio)



Fonte: Rapporto di valutazione Ministeriale
Obiettivi dei progetti del secondo biennio



Fonte ricerca Ires, in "AS", 2002



sulla sperimentazione, considerazioni sull'esperienza...

fattori positivi

- innovazione (tradita) di sistema, con evoluzioni positive riconoscibili fra la prima e la seconda fase; generale tendenziale allineamento alle misure e ai criteri attuativi del welfare europeo anni '90;

fattori critici

- sospensione e "caduta" (qui anche "effetto 328"); deficit di monitoraggio e vicissitudini della valutazione;
- dis-allineamenti istituzionali del welfare territoriale (perduranti) che limitano l'efficacia dell'azione.



...e alla luce delle evoluzioni e delle nuove informazioni sul sistema socio – assistenziale

- ✓ l'esperienza della L. 328/2000 si è avvalsa, sia sotto il profilo culturale-“cognitivo” che, più limitatamente, organizzativo della sperimentazione del RMI**
- ✓ la pur debole esperienza della L. 328/2000 e la pur incerta realizzazione dei Piani di Zona hanno creato negli ambiti e nei comuni condizioni nuove e migliori per un'eventuale realizzazione del RMI**
- ✓ la spesa sociale dei comuni destinata al contrasto della povertà rimane molto modesta (fonti Istat e Ires)**
- ✓ i servizi e gli interventi rivolti agli adulti in difficoltà e alle famiglie sono minoritari**
- ✓ manca una riflessione sulle modalità di territorializzazione del welfare locale che inibisce lo sviluppo dell'integrazione fra politiche sociali e del lavoro**